

Il cammino dell'Angelo e del Papa Angelico

Viaggio nel culto di S. Michele Arcangelo nel tempo e nei luoghi di Pietro Celestino V

Lazio - Campania - Puglia - Abruzzo - Molise

Associazione di Promozione Sociale "Le Vie di S. Michele"
Ascoli Piceno

IDEA PROGETTO



Ferentino (Fr) - Monastero S. Antonio Abate – inizio del cammino

L'idea di pensare ad un viaggio nel culto di S. Michele Arcangelo nel tempo e nei luoghi di Pietro Celestino V, nasce dalla lettura della vita di Pietro Angelerio del Morrone e dagli avvenimenti che lo circondarono in quello scorcio di tempo sul finire del XIII secolo, come anche nella possibile 'unità' che si svela tra il culto dell'Arcangelo Michele ed il Papa Angelico,¹ presente nella Sua forte spiritualità e nella preghiera eremitica, come prima di lui:

“ ... Benedetto si era fermato sopra la gola ripida dell'Aniene, così anche Pietro si scelse una grotta tra le montagne della Maiella posta in lato e lungo una gola.”²

Gli elementi comuni:

Alcuni elementi comuni, prossimi all'Arcangelo, si evidenziano nel luogo prescelto per la vicinanza a Dio e nel pensiero religioso che matura in Pietro Angelerio del Morrone:

il luogo è un luogo di solitudine e silenzio per il mondo posto in alto sulla sommità, quasi inaccessibile ai molti ed a diretto contatto con il creato, si identifica in Pietro *“l'antico ideale eremitico della fuga dal mondo, il padre del deserto, come esso continuava a vivere in parte nell'ordine benedettino e nelle sue ramificazioni, ...”*³

posto all'interno della 'madre' terra, la grotta, luogo sacro e di vita spirituale *“segnata”* da acque sotterranee sotto forma di semplice stillicidio o ancor più di pozze o acque correnti.

“ L'acqua acquista un grande valore simbolico fino ad essere considerata una grande forza della natura e come tale venerata per le «proprietà vivificanti, germinative, fecondanti e, in alcuni casi, medicamentose»¹⁵”⁴

L'acqua è elemento di vita e purificazione,

e la presenza dell'Arcangelo si identifica proprio in quei luoghi segnati da fenomeni naturali particolari quali le grotte, gli abissi, o le acque sotterranee, in rapporto con il mondo dell'ignoto in grado di evocare antiche paure.

La remissione dei peccati e la perdonanza celestiniana;

¹ Gioacchino da Fiore (c.1135-1202) monaco calabrese delinea “... la figura di un papa angelico che sarebbe stato a capo di una Chiesa pura, rinnovata, dell'ultima età del mondo, della quale avrebbero fatto parte tutti gli esseri umani.” pag. 234 Celestino V – il papa angelico - P.Herde - ed. Celestiniane 2004

² ibidem pag. 9

³ ibidem pag. 6

⁴ Il culto delle acque nella preistoria – salvatore bianco

Il tempo di Celestino V e l'avvento del Papa Angelico,

*“Nella tradizione degli spirituali Celestino fu identificato, nell’escatologia di Gioacchino da Fiore, col ‘papa angelico’ del millenarismo, ...”*⁵

Sulla base di studi dei testi sacri del Vecchio e Nuovo testamento, il monaco calabrese Gioacchino da Fiore dedusse un’ipotesi degli eventi a venire per i quali il decorso della storia si svolge secondo le tre età: del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

*“ Tutte e tre le età si intersecano: la prima del padre, da Adamo a Cristo, la seconda del Figlio, da Ozia al presente, la terza dello Spirito Santo, da san Benedetto fino al compimento dei tempi.”*⁶

e la terza età dello Spirito Santo è quella dei monaci ed il monachesimo assume il ruolo di guida della Chiesa.

*“ ...il momento di passaggio dall’una all’altra età intorno al 1260, ..., con san Benedetto ha inizio la fase preparatoria dell’età dello Spirito Santo. - ... - Secondo il suo insegnamento questo ordine monastico, il ‘popolo dei santi’, subentrerà alla gerarchia ecclesiastica con il papa al suo vertice; sarà questo stesso ordine a succedere al vescovo di Roma.”*⁷

l’idea venne ripresa da gruppi Spiritualisti tra la fine del secolo XIII e l’inizio del XIV, in opposizione alla Chiesa ufficiale che videro in Pietro Angeliero del Morrone la figura del papa angelico.

⁵ Francescanesimo e cultura in Sicilia (secc. XIII-XVI) – atti convegno Palermo 1982 - P.Herde Celestino V e La spiritualità francescana – pag. 11

⁶ il papa angelico - P.Herde - ed. Celestiniane 2004 ibidem - pag. 231

⁷ ibidem pag. 232

Il nostro viaggio ha inizio nel luogo di sepoltura di Celestino V, presso il Monastero di S. Antonio Abate in Ferentino e lo scorrere del tempo viene percorso a ritroso dal 25 maggio data di sepoltura e 19 maggio 1296, anno della sua morte, al 1209/10, anno della sua nascita, in S. Angelo in Limosano, piccolo centro a nord-ovest di Campobasso.

La trama “classica” viaggia nel tempo in modo unidirezionale ed univoco, la scelta è quella dello svolgimento temporale con un andamento non univoco, l’uso del flashback⁸ ha una funzione importante nella narrazione: può fare da contrappunto allo svolgimento, può mettere in luce dei particolari rilevanti, può addirittura cambiare di senso la lettura dei fatti narrati fino a quel momento.

La struttura del cammino, per la quale sono stati utilizzati molteplici dati storici, archivistici ed archeologici, è fondata sul censimento di luoghi appartenenti al culto di S. Michele Arcangelo, in comunione con i luoghi di vita di Pietro Angelerio del Morrone.

In tal maniera è stato possibile rilevare e collocare, nell’arco della Sua vita, una quantità rilevante di siti, alcuni ancora esistenti altri in stato ruderale o scomparsi del tutto, all’interno di un’ampia area geografica che vede interessate ben cinque regioni del centro Italia nel secolo XIII, in relazione ai molteplici paesaggi e luoghi di vita esistenti, tanto da poter considerare il cammino più come una ‘area di strada’⁹ che il percorrere direzionalmente di una via.

Una ricerca certamente ‘aperta’ e non esaustiva, allo stato attuale dell’arte, che comunque pone un punto di vista ampio sull’attività umana nel tempo, nella lettura stratificata del cammino in ragione della molteplicità di eventi, luoghi ad esso strettamente collegati ed anche ad una ricomposizione e rilettura attuale del paesaggi attraversati.

Nel ripercorrere a ritroso la vita di Pietro Angelerio del Morrone, Papa Celestino V, si è pensato di individuare e far coincidere le principali fasi della Sua vita a corrispondenti fasi di cammino: le fasi di cammino sono suddivise a loro volta in tappe ‘giornate di cammino’¹⁰

⁸ L’analessi, o retrospezione indicata con il termine di lingua inglese *flashback*, è un procedimento narrativo che riavvolge la struttura della fabula (cioè la sequenza cronologica degli eventi) su se stessa, raccontando avvenimenti che precedono il punto raggiunto dalla storia. – da wikipedia

⁹ “I territorio con cui interagiscono transiti variabili ma duraturi nel tempo: (esso) è teatro di direzioni di flusso che sarebbe sbagliato precisare troppo, contiene varianti di percorso (...), assiste a oscillazioni dello stesso percorso principale, costituisce bacino di condizionamento della strada sul territorio e sulla società locale” – G. Sergi 2000- in Archeologia Post medievale 14/2010

Evoluzione dei modelli interpretativi sul rapporto strade-società nel medioevo – in Greci pag. 3-12

¹⁰ per giornata di cammino è possibile calcolare un tempo di circa sei ore per 4 km/h per un totale di 24 km/giorno, anche in ragione del tempo necessario alla visita dei siti e delle soste da effettuare lungo il cammino per gruppi esperti si potrebbero anche utilizzare le due velocità di marcia della fanteria romana erano: l’iter justum di 30 km al giorno e l’iter magnum di 36 km al giorno.

Prima fase

la sepoltura (25 maggio 1296) la morte (19 maggio 1296) la prigionia (giugno 1295) la cattura (10 maggio 1295)

aree interessate Lazio – Campania – Puglia

Seconda fase

la fuga (gennaio 1295)

aree interessate Abruzzo – Puglia

Terza fase

la rinuncia (13 dicembre 1294) l'elezione (5 luglio 1294)

aree interessate Abruzzo – Campania

Quarta fase¹¹

S. Spirito di Sulmona 1293 ingresso nel monastero S. Maria di Faifoli 1230

aree interessate Abruzzo – Campania – Lazio - Molise – Puglia

Quinta fase

la nascita (1209/10) l'infanzia S. Angelo Limosano

aree interessate Molise

¹¹ da P. Herde Celestino V il Papa Angelico ed. celestinine 2004 pagg. 1/38 – esempio di approfondimento tipo delle fasi:

- trasferimento presso il monastero S. Spirito di Sulmona (1293) grotta
- inizio ampliamento chiesa dedicata alla Madonna ai piedi del monte Morrone (fine anni' 80) trasformato nel monastero di S. Spirito di Sulmona
- vita eremitica
- priore di S. Spirito di Isernia (1291)
- costruzione della chiesa di S. Maria di Collemaggio Aquila (1287)
- vita eremitica ritiro a S. Giovanni Evangelista sopra la valle dell'Orfento (1286)
- rientro a S. Spirito a Maiella (ottobre 1281) rettore sino 1283
- viaggio a Roma S. Pietro in Montorio (agosto 1280)
- viaggio in Tuscia Soriano (estate 1280)
- trasferimento nel monastero di S. Giovanni in Piano presso Apricena gargano Puglia (1279/81)
- guida dell'abbazia di S. M. in Faifoli (1276)
- viaggio di ritorno attraverso la via francigena primo capitolo generale a S. Spirito a Maiella (1275)
- soppressione degli ordini mendicanti viaggio a Lione per ottenere il riconoscimento papale dell'appartenenza della sua comunità all'ordine benedettino (1274)
- costruzione della chiesa S. Maria del Morrone (1259)
- ritiro sulla Maiella colonia di eremiti e fondazione del centro spirituale di S. Spirito a Maiella (1245)
- vita eremitica sul Monte Morrone località Sigezzano (1240)
- visse in S. Giovanni in Vetere presso S. Vito Chetino sulla costa adriatica dove venne istruito della regola di S. Benedetto (1235)
- rientro nella terra natia visita Subiaco sacro speco S. Benedetto (1234)
- viaggio a Roma e presa degli ordini sacri (1234)
- inizio vita eremitica Monte Porrara vetta meridionale della Maiella (1231/1234)
- primo viaggio a Roma (1231)
- ingresso nel monastero benedettino di S. M. di Faifoli (1230)

Il cammino utilizza la viabilità storica esistente, sia essa consolare, medioevale e/o moderna, in rapporto storico con i siti ed il paesaggio di attraversamento, si viene così a determinare l'utilizzo di una fitta rete di strade minori e locali che interagiscono con i luoghi di visita, evidenziando quindi le realtà esistenti sotto il profilo della società ed economia locale:

dal Monastero di S. Antonio Abate in Ferentino, ci si incammina lungo la via Latina – Casilina - Appia, sino a raggiungere Benevento, poi la Traiana sino a Troia, per proseguire lungo la via Sacra Longobardorum, passando per Foggia, sino a Monte S. Angelo ed i luoghi del Gargano ad essi dedicati e poi in Abruzzo e Molise, sino a raggiungere San Angelo Limosano luogo di nascita di Pietro Angelerio, una filo conduttore che *'unisce'* le presenze dedicate al culto dell'Angelo con la vita di Pietro Angelerio, Papa Celestino V.

La scheda di cammino che segue individua i siti principali posti lungo un percorso di circa 1000/km¹², che interessa il Lazio, la Campania e la Puglia, afferente alla Prima Fase di studio e parzialmente per la regione Puglia alla Seconda Fase, per il periodo temporale che va dal 25 maggio 1296 data di sepoltura, alla fuga da S. Onofrio in Molise nella Puglia nel mese di maggio del 1295.

Nel riferimento storico della scheda sono indicate le principali presenze che sono state individuate dell'Angelo e del Papa Angelico.

Altro aspetto di notevole interesse è la forte presenza, nelle aree adiacenti al cammino, di luoghi, ora in paesaggi naturali ora inseriti nelle urbanità medioevali, dedicati al culto dell'Arcangelo¹³, ed ancora indietro nel tempo al mito di Ercole con luoghi a lui dedicati.

Importante infine nel *'nostro cammino'* ribadire il rapporto con la terra di Benedetto che ha il proprio centro spirituale nell'Abbazia di Montecassino, l'Ordine dei Celestini è un ordine, per regola, interno all'Ordine Benedettino.

¹² calcolando di percorrere 30 km/giorno per 1000km, il tempo impiegato corrisponde a poco più 33 giorni di cammino

¹³ Il dato è rilevante per una definizione relativa al limite geografico di espansione appartenente al periodo longobardo

SCHEDA DI CAMMINO

“Il cammino dell’Angelo e del Papa Angelico” Lazio – Campania - Puglia

| inizio cammino | luogo | rif. storico |
|---|--|--|
| LAZIO | | |
| 1.ferentino | s. antonio abate | monastero del 1260/1267 1296/1327 spoglie di celestino V |
| 2.fumone | castello | prigionia agosto 1295 morte 19 maggio 1296 |
| 3.anagni loc. tufano | s antonino | chiesa poi eremo monaci celestini 1208 |
| 4.anagni | la città dei papi | inizio prigionia di celestino 14/15/6/1295 sino a metà agosto 1295 chiesa e borgo s. michele arcangelo sec XIII |
| anello degli eremi dei monti lepini - diramazione | | |
| tratto pedemontano | | |
| 5.sgurgola valle monti lepini | s. pietro di villamagna s. leonardo | villa imperiale poi abbazia benedettina XI sec. chiesa poi eremo 1275 monaci celestini |
| 6.morolo | valle di s. angelo | chiesa poi eremo 1275 consacrata a s. michele arcangelo |
| 7.supino | | presenza di chiesa dei celestini |
| discesa valle del sacco | | |
| 8.ceccano | s. maria a fiume | chiesa consacrata nel 1196 |
| tratto di percorso interno | | |
| 9.vallecorsa | borgo medioevale | chiesa s m arcangelo sec XIII-XVII |
| 10.pofi | s. antonino | chiesa 1125 |
| via latina | | |
| 11.strangolagalli | s michele arcangelo | chiesa 1715 |
| 12.arce | torre del pedaggio | sec. XI eleuterio da silions eremita garganico |
| 13.roccasecca | caprile | eremo di s angelo in asprano chiesa rupestre sec. XI |
| 14.roccasecca | | eremo dello spirito santo chiesa rupestre sec. X-XI |
| 15.aquino | aquinum | s maria della libera sec XI passaggio celestino V 1295 |
| 16.cassino | s germano | abbazia benedettina 529 passaggio celestino V 1295 |

| viaggio | luogo | rif. storico |
|--------------------|-------|--|
| 17.s pietro infine | | chiesa s michele sec. X - il sito di "ad flexum" |
| diramazione molise | | |

MOLISE

| | | |
|------------|--------------|--|
| 18.venafro | ponte del re | diramazione via latina-francigena fonte: dalena monastero celestini s spirito 1294 |
|------------|--------------|--|

CAMPANIA

| | | |
|-------------------------|-----------------------|---|
| 19.mastrati | fonte di s arcangelo | culto di s michele |
| 20.vairano patenora | abbazia della ferrara | chiesa abbaziale 1171affresco con celestino V |
| 21.ailano | s maria in cingla | monastero femminile eretto periodo longobardo sec VIII |
| 22.s angelo d'alife | borgo medioevale | grotta dell'arcangelo sec IX |
| 23.alife | bosco virgini | monastero s spirito celestino V |
| 24.via latina cainello | caianello vecchio | chiesa s michele arcangelo 1308 |
| 25.teano | | passaggio di celestino V dopo la cattura 1295 |
| 26.capua | monte tifata | basilica benedettina s angelo in formis prima metà sec X - passaggio celestino V 1295 |
| 27.caserta vecchia | borgo medioevale | cattedrale s michele arcangelo 1153 |
| castel morrone limatola | passaggio | |
| 28.s agata dei goti | borgo | chiesa sant'angelo in munculanis sec VII. IX .XVIII |
| 29.frasso telesino | monte camposauro | chiesa rupestre di san michele longobarda precedente al sec X. |
| monte taburno. campoli | | passaggio |
| 30.tocco caudio | borgo | chiesa di s michele arcangelo |
| 31.foglianise | monte caruso | eremo chiesa s michele sec VI |
| 32.benevento | extra moenia | chiese s angelo ad olivola (N) a sasso (S) a ponticelli (E) a piesco (O) chiese celestini monastero s pietro apostolo e passaggio celestino V 1295 |
| via traiana. | | buonalbergo |
| 33.casalbore | | grotta s michele alto medioevo |
| 34.ariano irpino | | chiesa s michele sec XI.XVI.XVIII |
| savignano irpino | | passaggio in puglia |

| viaggio | luogo | rif. storico |
|--------------------------|------------------------------------|--|
| PUGLIA | | |
| 35.orsara di puglia | torrente lavella monte maggiore | grotta s michele monastero s angelo sec XI.XII |
| 36.troia | | arrivo via traiana inizio via sacra longobardorum per siponto passaggio celestino V 1295 |
| 37.foggia | | chiesa s michele arcangelo sec XII.1932 passaggio celestino V 1295 |
| 38.siponto | manfredonia | s leonardo - s maria monastero celestini 1366 passaggio celestino V 1295 |
| 39.monte s angelo | | grotta dell'angelo monastero s benedetto 1340 celestini passaggio celestino V 1295 fonte: angelo clareno 'historia ... ' 1326 |
| passaggio foresta | | |
| 40.vieste | chiesa s m merino | cattura celestino V 10 maggio 1295 ospitato nel castello |
| 41.rodì garganico | | tratto da vieste percorso in mare passaggio fuga celestino V 1295 |
| 42.cagnano varano | lago di varano contrada puzzone | grotta di s michele paleolitico alto medioevo |
| 43.sannicandro garganico | bosco spina pula | passaggio |
| 44.apricena | s giovanni in piano | monastero 1050 celestini 1280 passaggio fuga celestino V 1295 |
| 45.stignano | valle degli eremi | fonte: g tardio passaggio fuga celestino V 1295 arrivo dal molise fonte: herde |
| diramazione molise | | |
| sulmona | s onofrio | eremo |
| diramazione gargano | | |
| 46.s marco in lamis | s maria di stignano | santuario sec XIII.XVI via francigena |
| | s giovanni monte celano | ospizio longobardo sec VIII monastero sec IX.XI |
| 47.s giovanni rotondo | s giovanni battista | chiesa sec VI.VII |
| 48.borgo s salvatore | | borgo agricolo |
| 49.s maria di pulsano | | abbazia sec VI. XII eremi |
| 50.monte s angelo | | fine cammino |